

Contestata la politica della Amministrazione repubblicana



ROMA — Jacques Lesourne, Robert McNamara e Takeshi Watanabe durante la conferenza stampa di ieri

La Trilateral prepara il dopo-Reagan

Oltre trecento capi di industria, finanziari e politici d'America, Europa e Giappone hanno abbozzato le linee di una alternativa politica, economica e militare

ROMA — La politica dell'attuale amministrazione americana ha subito ieri il più duro ed ampio attacco nel corso di una Trilateral che col passare dei giorni si va confermando come la sede in cui si prepara il dopo-Reagan. Sotto tiro l'intero arco delle opzioni reaganiane dalla politica della sicurezza e degli armamenti a quella finanziaria, dalle relazioni nord-sud a quelle est-ovest non tralasciando il quadro teso e complesso dei rapporti euro-americani. Protagonisti di una così ampia offensiva sono manager delle maggiori corporazioni multinazionali, grandi finanziari di tutto il mondo, teste d'uovo dell'area democratica americana, rappresentanti del mondo politico europeo lungo un arco vastissimo che comprende forze distinte tra il socialdemocratico tedesco Horst Ehmke e il conservatore francese Raymond Barre. Si sta prendendo forma insomma un possente blocco di forze economiche e politiche di America, Europa e Giappone portatore di un disegno il cui segno è inequivocabilmente alternativo a Reagan.

La campagna elettorale americana è dunque cominciata a Roma? Parrebbe proprio di sì e il segno in campo è quello di una svolta radicale. L'attuale politica monetaria degli Stati Uniti perfino un uomo come Paul Volcker che è presidente in carica della Federal Reserve, cioè la Banca centrale, Volcker ha preso di mira in particolare la tesi di Reagan secondo cui il mercato deve essere liberato dalle distorsioni del dollaro nei confronti delle principali valute e ciò non soltanto quando il mercato supera il livello di guardia ma anche quando un piccolo intervento è nell'evidente interesse dei paesi colto. Due filosofie economiche in alternativa: una somma e certo non è secondario che una tale presa di posizione sia stata decisa e fatta firmare alla stampa proprio alla vigilia del vertice delle sette paesi più industrializzati del mondo capitalistico che si svolgerà a Williamsburg negli Stati Uniti.

Il vertice di Williamsburg ha concentrato la loro attenzione anche i tre relatori sui problemi nord-sud: l'americano McNamara, il giapponese Watanabe e il francese Lesourne. Hanno infatti annunciato che racconteranno l'opinione della Trilateral in un dossier che sarà consegnato ai sette capi di Stato e di governo che parteciperanno al vertice. Che cosa direte al vertice di Williamsburg? È stato chiesto. La risposta l'ha data McNamara: «Diremo loro di occuparsi dei Paesi in via di sviluppo, di studiare alternative all'attuale politica perché è interesse dell'Occidente prendere atto dei mutamenti intervenuti negli ultimi dieci anni. Perché non ci sarà un'alternativa? Ma che cosa ci ha fatto insistere è che queste opportunità sono dovute più agli errori degli Stati Uniti che alla capacità sovietica. È a questo proposito ha citato tre casi: 1) l'abbandono da parte americana del dialogo strategico con la Cina, una politica che era stata seguita consecutivamente dai tre ultimi presidenti; 2) la passività in Medio Oriente che rischia di consolidare lo stato di fatto dell'occupazione israeliana dei territori arabi, cosa questa che farebbe di Israele uno Stato binazionale accrescendo così le tensioni nella regione e i rischi per la sicurezza mondiale; 3) eccessiva reattività in America Centrale.

Quello che esce da questa sessione della Trilateral è insomma un disegno di vasto respiro che non solo contesta con asprezza e minuzia l'attuale corso della politica statunitense, problema per problema, scacchiere per scacchiere, ma che indica una direzione prospettiva di approccio alle relazioni mondiali. La politica reaganiana, è stato detto nei rapporti, nelle dichiarazioni, nelle conferenze stampa, nelle conversazioni di questi giorni al Ca valeri Hilton, danneggia gli interessi economici dell'Europa e del Giappone, allenta una stato di tensione internazionale sempre più pericoloso e destabilizzante, è incapace di governare e prevenire le crisi locali, aggrava gli squilibri economici nord-sud e colpisce l'unità della stessa Alleanza atlantica. Ma tutto questo non è nuovo, il dibattito internazionale degli ultimi anni è appunto su questo che si è concentrato. Il fatto nuovo è che per la prima volta si tenta e con successo, di agglutinare un vasto fronte internazionale di opposizione e di contestazione. Il dopo Reagan, dunque, è già cominciato? Guido Bimbi

Ormai la maggioranza si sfascia

fonici con Enrico Berlinguer, Spadolini, Pietro Longo e Valerio Zanone. Oltre che con Fanfani, oggi parlerà con De Mita e di nuovo, con Longo. E i socialdemocratici, alla vigilia dell'incontro con il segretario socialista, hanno diffuso una dichiarazione contro lo scioglimento delle Camere: il vice segretario del partito Puletti ha detto che l'esecutivo del PSDI ha registrato «un'opinione unanime contraria alla crisi di governo; il PSDI lavorerà per evitare che la crisi precipiti in maniera irrecuperabile». A partire da questa mattina — quando si riunirà la Direzione del PCI — sono previste riunioni degli organi dirigenti di tutti i partiti. La fuoriuscita del PSI dalla maggioranza quadripartita è condizionata sufficiente per la crisi e, dato il quadro di estremo logoramento in cui avviene, per il fallimento di altri eventuali tentativi quadripartitici. La segreteria socialista non ha indicato con esattezza le ragioni di questa rottura: ha fatto intendere che il dissenso riguarda gli o-

rientamenti della DC, e non fatti specifici dell'attività di governo come era avvenuto nelle due crisi dello scorso anno. Non ha neppure precisato con quale linea e quali parole d'ordine intende presentarsi dinanzi all'elettorato. L'innescò della polemica che ha portato a questo orientamento socialista è però dovuto a due ministri dc, Goria e Pandolfi, entrambi convinti che il quadripartito Fanfani non era sufficiente per un'operazione di risanamento economico. Con la nota che apparirà oggi sul giornale socialista, Craxi afferma: «I fatti di questi mesi hanno confermato a giustizia di una previsione che era contenuta nella stessa piattaforma che presentammo all'atto della formazione del governo Fanfani e che riguardava appunto una ipotesi di abbinamento delle elezioni amministrative e delle elezioni politiche». Si rivendica, quindi, da parte della segreteria del PSI, questa posizione assunta all'atto della formazione del governo come un fatto di avvedutezza, una clausola di garanzia. E le dichiarazioni democristiane contrarie alle elezioni (ieri è stata la volta del direttivo dei deputati della DC) vengono definite da Craxi delle «inconcludenti rivolte di peones arrabbiati». Il capogruppo dc, Gerardo Bianco, è appunto il leader dei deputati di seconda schiera, chiamati «peones». Per la crisi di governo, nel PSI si è formata in questi giorni una maggioranza che comprende Formica, Martelli, Spini, De Michelis ed altri. Hanno resistito i ministri La-Goria e Capria, e cioè i capofila di quel gruppo craxiano di destra che va costando. Giacomo Mancini, dal canto suo, commenta in modo critico la linea seguita in questi anni dalla segreteria socialista: gli «esiti negativi» di questa linea potevano essere previsti da tempo, e ora l'ipotesi delle elezioni anticipate marcia sulla base di un impulso che viene dall'interno della DC all'insegna del «con noi o contro di noi»; il PSI non fa che prendere atto di uno stato di cose già com-

Chiaromonte al Senato

Ma davvero l'unica cosa da fare — in questa situazione — sarebbe quella di interrompere la legislatura, perché altrimenti, nell'anno che ci divide dal settembre, non sarebbe possibile governare? Per i comunisti — ecco la risposta di Chiaromonte — questo modo di ragionare è errato per un motivo di fondo: è, infatti, inaccettabile che nell'ultimo anno della legislatura non si possa governare e non si possa fare niente di utile. Non possiamo accettare — ha precisato il dirigente comunista — il fatto che alcune cose (per esempio: certe azioni di risanamento finanziario, e di rigoverno politico e del personale) avvengano per le elezioni, e a distanza notevole dalle consultazioni successive. Inaccettabile, cioè, che nelle campagne elettorali si dicano certe cose e poi se ne facciano altre.

smarrimento. Il bisogno di chiarezza è diffuso: ognuno ha il dovere di indicare i quali obiettivi, politici e di programma, si batte e insieme a quali forze vuole raggrupparsi. I comunisti non si stancheranno di farlo. Ma quali e dove sono le cause fondamentali dell'aggravarsi della tensione politica e del pericolo di elezioni anticipate? La vera forza motrice del complesso e pericoloso tentativo di spostare a destra l'asse politico italiano, strumentalizzando l'indubbia gravità della situazione economica, è la Democrazia cristiana e il suo gruppo dirigente. C'è da dire, anzi, che queste manovre della DC e di suo segretario sono fra le cause fondamentali dell'aggravarsi della tensione politica e del pericolo di elezioni anticipate. Evidente è la funzione provocatoria dei vari discorsi di Mazzotta, Goria e Pandolfi. Anche il gruppo dirigente della Confindustria (contro cui doma-

Lo sciopero di domani

calzaturieri, e parla della volontà di «impedire il tracollo del 22 gennaio se i trasformi non in una tragedia, Le ironie facili del capo degli industriali celano altri disegni. «Non a caso — hanno scritto ancora CGIL, CISL, UIL — dopo una campagna politica per la riduzione del costo del denaro, adesso che una soluzione almeno parziale di questo problema sembra possibile, già si levano esponenti industriali e alzano il tiro con discorsi tutti

politici». I leader della Confindustria non pretendono tanto «misure concrete sul piano economico, ma misure propriamente politiche», con la volontà di «dare un colpo mortale al potere contrattuale dei lavoratori e di «demolire conquiste sociali di decenni di lotte, particolarmente in tema di pensioni e di assistenza malati». Questo «non è rigore economico e sociale», conclude di documento CGIL, CISL, UIL, ma è il tentativo di far pagare la crisi ai lavoratori. È la concezione del rigore che accompagna Merloni e De Mita, aggiungiamo noi. Bruno Ugolini

Reagan e gli MX

missili piazzati in Europa o sparsi nei mari e nei cieli circostanti l'URSS avrebbero potuto infliggere al nemico una tremenda rappresaglia. Ma l'idea del «cruise pack», nonostante le spiegazioni tecniche degli «Stranamente americani, suscitò una larga opposizione nel Congresso. Il proverbio anglosassone che consiglia di mettere tutte le

nuova prova della tendenza del Pentagono agli sprechi. La filosofia che ispira la scelta del presidente sta in questa frase che egli ha pronunciato nel dare l'annuncio ufficiale: «Se noi non modernizziamo il nostro sistema missilistico terrestre l'URSS non avrà buoni motivi per negoziare una riduzione degli armamenti». Insomma, Reagan torna a proporre un classico del reaganismo: il disarmo attraverso il riarmo. Inutile, a questo punto, aggiungere che se l'è tornata a prendere con i fattori del congelamento nucleare, in vista del-

Concepimento nello spazio?

rebbe venire in mente di progettare un tale esperimento sull'uomo, forse anche nella forma di inseminazione artificiale e cioè senza atto sessuale? Tra l'altro, si dice che ogni scandalo, il problema si pone e si porrà non appena si dovrà passare dai primi voli sperimentali di lunga durata a permanenze nello spazio che possano durare per anni. In capo del centro addestramento dei cosmonauti e cosmonauta lui stesso, Beregovoi, ha detto recentemente in una riunione informativa per un gruppo di giornalisti specialisti del settore parlando delle prospettive di sviluppo del programma spaziale. «Ci sarà gente che potrà stare nello spazio per anni interi — ha detto — e bisognerà studiare condizioni che con-

be inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni tecniche che dovrebbero consentire alle donne-scienziate di partecipare alla futura colonizzazione dello spazio cosmico, costringendo il cuore a sopportare uno sforzo superiore al normale per garantire l'alimentazione sanguigna a tutto l'organismo. I ricercatori sovietici hanno messo a punto una tuta compensatrice che, sottoponendo la parte inferiore del corpo ad una pressione considerevolmente più bassa, risulterebbe condizioni analoghe a quelle della gravità. Ma una soluzione del genere risulterebbe inapplicabile nella donna, così ha detto Beregovoi. E più che probabile che Svetlana Savitskaja abbia effettuato esperimenti in questo campo e che si tratti di indumenti speciali e soluzioni